il Resto del Carlino
edizione Forlì

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 12/04/2023
Pagina 7
Foglio 1

IL FUTURO DEL RIDOLFI
Forlì

Aeroporti, Confindustria «Sì alla collaborazione»

Intervento dell'associazione degli industriali romagnoli dopo l'apertura da parte del sindaco di Rimini. «Puntiamo a una visione di area metropolitana»

«La prospettiva di una possibile collaborazione tra gli aeroporti di Forlì e Rimini è un'ipotesi benvenuta e di grande importanza per il territorio romagnolo». Lo ha affermato, in una nota emessa ieri, Confindustria Romagna, dopo le dichiarazioni della scorsa settimana del sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad in un suo intervento ad ampio raggio sulla Romagna. «È l'ora di sotterrare l'ascia di guerra: due aeroporti possono coesistere, avendo ben chiaro cosa debbano o non debbano fare per non pestarsi i piedi», era stata la sua frase in merito specificamente agli scali.

IMPULSO

«Disponibili anche ad assumere un ruolo attivo per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo delle 'due piste'»

A queste parole aveva fatto seguito l'intervento del primo cittadino di Forlì: «C'è perfetta sintonia tra le parole del sindaco di Rimini e l'approccio di questa Amministrazione sul tema aeroporti – ha detto Gian Luca Zattini –. Da parte nostra, non c'è mai stata alcuna polemica. Siamo sempre stati consapevoli delle potenzialità del Ridolfi e del fatto che non avrebbe creato intralcio alle legittime strategie commerciali dell'aeroporto Fellini».

Ieri quindi l'intervento sulla questione da parte degli industriali. «Da tempo Confindustria Romagna – si legge nella nota –, proponendo e incoraggiando una visione di area metropolitana romagnola, sostiene la necessità di una sinergia tra tutti gli asset del territorio, a partire dagli scali: la domanda nel settore sta dimostrando che lo spazio c'è, le due società sono guidate da imprenditori esperti e capaci, e uno sviluppo armonico e coordinato delle strutture, ognuna per le proprie attitudini di mercato, può portar solo benefici sia a livello locale, sia a livello regionale. In quest'ottica – continua il comunicato di Confindustria –, l'associazione condivide e rilancia le parole dei primi cittadini di Forlì e Rimini, auspicando che possano tradursi presto in un avvicinamento fattivo, riproponendo la suggestione di un aeroporto della Romagna con due piste».

Inoltre, «Confindustria Romagna è disponibile anche ad assumere un ruolo attivo per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo».

Qui sopra il Ridolfi. Sotto Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
edizione Rimini

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 12/04/2023
Pagina 6
Foglio 1

CAOS SULLA STATALE
Rimini

La giungla dei parcheggi
L'aeroporto: «Abbiamo un piano per la sosta I prezzi? Non sono cari»

Airiminum e il problema della sosta selvaggia sulla Statale 16
Confindustria: pronti a fare da garante per la 'pace' con lo scalo di Forlì

L'aeroporto è sulla rotta giusta per risolvere il problema dei parcheggi selvaggi lungo la Statale 16. «La questione – sottolinea Airiminum, società di gestione del 'Fellini' - è stata affrontata già dal 2019, ai tavoli tecnici organizzati dalla Prefettura, nei quali era emersa la pericolosità della sosta selvaggia sia per i passeggeri che per le auto. Tale situazione, critica per tutti gli scali, si è accentuata con il mutamento della tipologia di voli al 'Fellini'. Il traffico è passato dai charter (in cui per ogni volo erano sufficienti tre pullman per caricare e scaricare i passeggeri) ai voli di linea». Alla fine del 2022, prosegue la società guidata da Leonardo Corbucci, la gestione della Statale è passata da Anas al Comune «che da sempre dimostra enorme attenzione ai problemi dell'aeroporto». La società ha già presentato a Enac «un piano per la messa in sicurezza dell'accesso allo scalo», la cui approvazione è prevista entro il 2023. Il Comune dal canto suo sta intervenendo sulla vicina rotonda, e «contribuirà, con marciapiedi e attraversamento pedonale, a migliorare la sicurezza dei passeggeri». Quanto alle tariffe dei parcheggi dello scalo, che spingono tanti alla sosta selvaggia sulla Statale, Airiminum non ci sta: «La sosta per i primi 10 minuti è gratis per carico e scarico passeggeri», poi «si applica un prezzo di 3,5 euro per un'ora e 7 euro per due ore». Tariffe «ferme dal 2015, che l'anno prossimo probabilmente alzeremo», ma a oggi «tra quelle inferiori negli aeroporti italiani». Airiminum cita i prezzi di Bologna, più alti e ricorda la collaborazione con le cooperative tassisti di Rimini e Riccione: «È anche grazie alla loro collaborazione e ai ricavi della sosta che possiamo permetterci di avere a Rimini i voli per Londra, Praga, Budapest, Vienna, Kaunas, Tirana, Varsavia, Cracovia, Lussemburgo, Bucarest».

Intanto sulla guerra dei cieli tra Rimini e Forlì, Confindustria Romagna è pronta a fare da garante assumendo «un ruolo attivo» per la collaborazione tra gli scali. Confindustria «da tempo «sostiene la necessità di una sinergia tra gli scali. Le due società sono guidate da imprenditori capaci, esperti. Lo sviluppo armonico e coordinato degli aeroporti – ognuno per le proprie attitudini di mercato – può portare solo benefici, a livello locale e regionale». Pertanto «condividiamo le dichiarazioni dei sindaci di Forlì e Rimini auspicando che possano tradursi presto in un avvicinamento fattivo», per arrivare nei fatti «a un aeroporto della Romagna con due piste».

Mario Gradara

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
edizione Rimini

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 12/04/2023
Pagina 11
Foglio 1

AEROPORTI IN ROMAGNA

Patto con Forlì, AiRiminum in pista «Pronti ma le rotte non si spartiscono»

L'ad Corbucci: «D'accordo su sinergia ma dovrà essere proficua per tutti» Confindustria: «Coordinare lo sviluppo»

RIMINI
CARLA DINI

L'aeroporto di Rimini tende la mano a Forlì ma mette i paletti. Ha sotterrato l'ascia di guerra nei giorni scorsi il sindaco di Rimini, nonché presidente della Provincia, Jamil Sadegholvaad, a margine della riunione del comitato di Romagna next, mettendo la parola fine alla guerra dei cieli fra Fa, società che gestisce lo scalo forlivese "Ridolfi" e Airiminum alla cabina di pilotaggio del "Fellini". Porgere il ramoscello di ulivo non suonava retorico dal momento che, come ha osservato il primo cittadino, «è previsto un aumento del 94% del traffico dei passeggeri nel 2023». Un calumet della pace accettato di buon grado dal sindaco di Forlì, Gianluca Zattini che parla «di saturazione importante del traffico aereo bolognese» e a suo dire lascerebbe spazio di manovra ai due scali locali seppur distanti fra loro 48 chilometri. Stessa frequenza per il dirigente dell'aeroporto di Forlì, Andrea Stefano Gilardi, certo della possibilità di lavorare «senza pestarsi i piedi». Intanto la compagnia albanese Albawings ha lasciato Forlì per tornare all'ombra dell'arco di Augusto. Quindi pace, sì, ma condita da sana rivalità.

Qui Rimini

Ago della bilancia resta Leonardo Corbucci, amministratore delegato di Airiminum che in tono neutro asserisce: «Collaboriamo da anni con tutte le istituzioni. Se sorgeranno i presupposti per una sinergia con l'aeroporto di Forlì, purché proficua per tutti, forniremo il nostro contributo, fermo restando che non si possono spartire, o concentrare rotte in uno scalo o nell'altro». Tradotto: le sinergie non si dipaneranno «in modo netto ma potrebbero attuarsi su campi più ponderati, che a loro volta generino ulteriori punti di incontro». Un discorso da affrontare a tempo debito, taglia corto Corbucci, ricordando che gli aeroporti «non sono fini, bensì strumenti per sviluppare il territorio romagnolo». Prematuro invece metter sul piatto la saturazione del traffico aereo bolognese. «I commenti tecnici richiedono più approfondimenti», rimarca ancora. Per il resto, compresi i sogni nel cassetto, c'è tempo. «È nostra abitudine proseguire a piccoli passi - fa presente -. Se ci attendono progetti grandiosi, ce lo dirà il tempo, per ora siamo alle prese con progettualità a breve termine, che sveleremo al momento giusto».

L'auspicio di Confindustria

La prospettiva di una collaborazione tra i due aeroporti è accolta con favore da Confindustria che si rende disponibile a facilitare l'intesa. Da tempo l'associazione propone la visione «di un'area metropolitana romagnola», sostenendo la necessità di accordi tra tutti gli asset territoriali, perché «uno sviluppo coordinato delle strutture può portar benefici anche a livello regionale». L'auspicio è che si registri presto un avvicinamento, riproponendo la suggestione «di un aeroporto della Romagna con due piste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto a destra l'ad di AiRiminum, Corbucci, Sotto il sindaco di Forlì Gianluca Zattini e quello di Rimini Jamil Sadegholvaad

Tariffe parcheggi al Fellini, dal 2024 cambi in vista «Possibili aumenti, sono ormai ferme dal 2015»

RIMINI

Tariffe dei parcheggi, AiRiminum annuncia che nel 2024 probabilmente sarà necessario incrementarle per l'evoluzione dei costi che hanno subito negli ultimi anni tutte le aziende, comunque garantendo che «si prenderà come indice di rivalutazione la metà dell'incremento medio dei prezzi degli alberghi di Rimini dal 2015 al 2023». Attualmente è possibile usufruire di 10 minuti gratis per il carico e scarico passeggeri, e poi si applica un prezzo di 3,5 euro per un'ora e di 7 euro per due ore. «Tali tariffe, probabilmente, sono tra quelle inferiori adottate pres-

I parcheggi dell'aeroporto

so gli aeroporti italiani e anche per quest'anno si è deciso di mantenerle invariate, ferme al livello del 2015», spiegano ancora da AiRiminum, dove aggiungono: «Con le cooperative dei tassisti di Rimini e Riccione vi è un accordo di collaborazione. AiRiminum li ha più volte ringraziati rimarcando come siano stati tra i primi a comprendere le necessità di una gestione che è in grado di sviluppare i voli solo se in condizioni di equilibrio economico. È anche grazie alla loro collaborazione e ai 3,5 euro per un'ora di parcheggio che AiRiminum può permettersi di far atterrare a Rimini i voli per Londra, Praga, Budapest, Vienna, Kaunas, Tirana, Varsavia, Cracovia, Lussemburgo, Bucarest facendo così risparmiare ai passeggeri e ai loro accompagnatori il tempo e soprattutto il costo del viaggio per arrivare presso altri aeroporti della Regione».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.